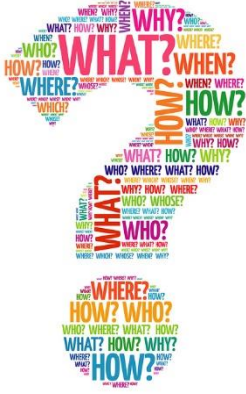


A che cosa serve la Letteratura per bambini e ragazzi?

Per "educare"? Per "insegnare"? Per "formare"?

di *Silvia Blezza Picherle*

marzo 2022



Quelle che ho scritto sono *domande che possono apparire forse assurde e inutili. Ma come? È ovvio.* Tutti lo sanno perché è bene leggere ai bambini e ai ragazzi.

Appunto, è proprio *l'ovvietà che dobbiamo contrastare*, che dobbiamo *oltrepassare* per acquisire una sempre maggiore *consapevolezza personale*. Perché, molto spesso, trascinati dal vivere convulso, non si sosta mai a pensare e si finisce per *accogliere acriticamente* idee, pensieri e suggerimenti di altri, i *"pensieri pensati da altri"*, come scriveva tempo fa il filosofo Massimo Baldini.

In realtà sarebbe opportuno, per tutti noi, riflettere a fondo, *"pensare i nostri pensieri"*, chiederci veramente quali sono le nostre idee al riguardo.

Perché? Perché molto spesso il *nostro agire educativo* (e non solo) è influenzato da *questi pensieri "nascosti" non analizzati, non "pensati" criticamente.*



*Interrogarci, interrogarci,
interrogarci....*

ecco cosa dovremmo fare non solo per la letteratura per ragazzi o la promozione/educazione della/alla lettura ma anche sulle nostre idee sulla vita e le persone.

Chi ci guiderà in questo percorso di riflessione?

Iniziamo con l'ascoltare la voce di alcuni grandi
SCRITTORI



Angela NANETTI



Roberto PIUMINI



Bianca PIZORNO

Ma ascoltiamo anche l'autorevole voce di

UN' EDITTRICE INNOVATIVA

che ha precorso i tempi con i suoi albi illustrati pubblicati già

negli anni '70 in Italia



Rosellina ARCHINTO

Emme Edizioni – casa editrice fondata nel 1963

In audio vi leggo le loro parole, le loro idee, che *non sono di oggi*, bensì dagli *anni Ottanta* del secolo scorso sono state *più volte ribadite*, ma *SEMBRA* che *nel pensare comune e nell'editoria non siano state recepite*, capite, attualizzate sotto forma di pubblicazioni e di metodologie didattiche coerenti con esse.

Da molti anni ormai, troppi purtroppo, il libro di letteratura (compresi gli albi illustrati) è pubblicato e proposto per "insegnare" in modo abbastanza esplicito qualcosa. *Ma su questo aspetto ritornerò ancora su questo sito.*

Perché vi propongo le parole di questi scrittori?

Perché mi sembra che con il trascorrere dei decenni *si sia perso il senso* della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.

Perché oggi si pensa (a partire dagli editori) ai *libri di narrativa* come a *strumenti per insegnare*, meglio se in modo esplicito. *E non dovrebbe essere così.*

Perché conoscere che cosa pensano gli scrittori di qualità è importante per *rivedere* le proprie "idee ingenuè", le proprie routine, i consigli accettati acriticamente.

Perché bisogna riandare all'essenza della migliore letteratura per bambini e ragazzi, studiando, informandosi, riflettendo, senza lasciarsi trasportare dall'editoria, dalla novità, dalle tendenze di moda.

..... **UN RECUPERO NECESSARIO** per non tradire gli scrittori, la letteratura ma soprattutto i bambini.